CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 4 giugno *(SS. TRINITÀ)*

8.30 Domenico

10.30 Per le anime

LUNEDì - 5 giugno *(S. Bonifacio)*

8.30 Francesca

18.25 S. Rosario
19.00 Siragusa Ida

MARTEDì - 6 giugno *(Feria Tempo Ordinario)*

8.30 (No Messa)

18.25 S. Rosario
19.00 Bruno, Fernando e Antonio

MERCOLEDì - 7 giugno *(Feria Tempo Ordinario)*

8.30 (No Messa)

18.25 S. Rosario
19.00 Giuseppina ed Elena

GIOVEDì - 8 giugno *(Feria Tempo Ordinario)*

8.30 (No Messa)

18.25 S. Rosario
19.00 Iole e Gianni

VENERDì - 9 giugno *(Feria Tempo Ordinario)*

8.30

18.25 S. Rosario
19.00 Pasqualina

SABATO - 10 giugno *(Feria Tempo Ordinario)*

17.00 Piras Giorgio

19.00

DOMENICA - 11 giugno *(CORPUS DOMINI)*

8.30

10.30 Fam. Siragusa-Atzeni

19.00 S. Messa in Cattedrale
20.00 Processione Corpus Domini

L'angolo della preghiera

NOVENA ALLA SS. TRINITÀ

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi
Signore, vieni presto
in mio aiuto.

Eterno Padre,
ti ringrazio che mi hai creato
col tuo amore;
ti prego di salvarmi
con la tua misericordia infinita
per i meriti di Gesù Cristo.

Gloria al Padre...

Eterno Figlio,
ti ringrazio che mi hai redento
col tuo Sangue Preziosissimo;
ti prego di santificarmi
coi tuoi meriti infiniti.

Gloria al Padre...

Eterno Spirito Santo,
ti ringrazio che mi hai adottato
con la tua grazia divina;
ti prego di perfezionarmi
con la tua carità infinita.

Gloria al Padre...

Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

4 - 11 giugno 2023
SANTISSIMA TRINITÀ

Trinità: Dio è legame, abbraccio di comunione

I nomi di Dio sul monte sono uno più bello dell'altro: il misericordioso e pietoso, il lento all'ira, il ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6). Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza e di bontà.
Che giungono fino a Nicodemo, a quella sera di rinascite. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. Siamo al versetto centrale del Vangelo di Giovanni, a uno stupore che rinasce ogni volta davanti a parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo... e la notte di Nicodemo, e le nostre, s'illuminano.
Gesù sta dicendo al fariseo pauroso: il nome di Dio non è amore, è "tanto amore", lui è "il molto-amante". Dio altro non fa' che, in eterno, considerare il mondo, ogni carne, più importanti di se stesso. Per acquistare me, ha perduto se stesso. Follia della croce. Pazzia di venerdì santo. Ma per noi rinascita: ogni essere nasce e rinasce dal cuore di chi lo ama.

Proviamo a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Dicono non una speranza (Dio ti amerà, se tu...), ma un fatto sicuro e acquisito: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo ne è imbevuto. Lasciamo che i pensieri assorbano questa verità bellissima: Dio è già venuto, è nel mon-

do, qui, adesso, con molto amore. E ripeterci queste parole ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio.
Il Figlio non è stato mandato per giudicare. «Io non giudico!»(Gv 8.15) Che parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna e neppure per verdetti di assoluzione. Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro, non preparo né bilance, né tribunali. Io non giudico, io salvo. Salvezza, parola enorme. Salvare vuol dire nutrire di pienezza e poi conservare.
Dio conserva: questo mondo e me, ogni pensiero buono, ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza; neppure un capello del vostro capo andrà perduto (Lc 21,18), neanche un filo d'erba, neanche un filo di bellezza scomparirà nel nulla. Il mondo è salvo perché amato.
I cristiani non sono quelli che amano Dio, sono quelli che credono che Dio li ama, che ha pronunciato il suo 'sì' al mondo, prima che il mondo dica 'sì' a lui.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Es 34,4-6.8-9)*
Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.

Dal libro dell'Èsodo
In quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano.
Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà».
Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervìce, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Dn 3,52-56)*

Rit: A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri.

Benedetto il tuo nome
glorioso e santo.

Benedetto sei tu
nel tuo tempio santo, glorioso.

Benedetto sei tu
sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu
che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini.

Benedetto sei tu
nel firmamento del cielo.

SECONDA LETTURA *(2Cor 13,11-13)*
L'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.

Dalla 2ª lettera di S. Paolo ap. ai Corìnzi
Fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano.
La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Ap 1,8)*

Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene.

VANGELO *(Gv 3,16-18)*
Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».
Parola del Signore.

Domenica 4, h. 18.00:
S. Rosario nel cortile delle Suore

Martedì 6, Mercoledì 7 e Giovedì 8
NON sarà celebrata
la S. Messa delle h. 8.30

Giovedì 8, h. 16.00:
Oratorio degli Adulti

Domenica 11, Solennità
del SS. Corpo e Sangue di Cristo:
h. 19.00:
S. Messa in Cattedrale a Cagliari,
h. 20.00:
Processione del Corpus Domini
fino alla Basilica di Bonaria

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.